

## INDICE

- 7     **NOTA DEL CURATORE**
- 9     **Lorenzo Cantatore**, Libri, lettura e realtà virtuale:  
un'alleanza possibile?
- 19    **Ermanno Detti**, Di Gramsci, di Labriola e dei Papuani
- 29    **PARTE PRIMA - TEORIA E PRATICA DELLA LETTURA**
- 31    **Silvia Blezza Picherle**, Come creare lettori appassionati e  
competenti
- 45    **William Grandi**, L'infanzia lettrice
- 53    **Giovanni Moretti**, Il contributo della ricerca empirica
- 77    **Francesca Borruso**, Per una storia della letteratura bambina
- 91    **Marianna Alfonsi**, Lettura, immaginazione, emancipazione
- 99    **Tiziana Mascia**, Linee guida di strategie della lettura
- 115   **Fabrizia Abbate**, Il corpo vissuto nel testo
- 129   **PARTE SECONDA - MODI DI LEGGERE**
- 131   **Arianna Morini**, Leggere sui tablet
- 141   **Maria Teresa Trisciuzzi**, Leggere le figure
- 151   **Franca De Sio**, Leggere in biblioteca
- 159   **PARTE TERZA - ESPERIENZE**
- NELLE AREE A RISCHIO**
- 161   **Elena Zizioli**, Letture senza confini a Lampedusa
- 171   **Paola Parlato**, La sfida delle periferie
- 179   **Maria Franco**, Leggere e scrivere a Nisida
- 189   **Luisa Mattia**, A Nisida i libri hanno bocche e denti
- NELLA SCUOLA**
- 193   **Maura Di Giacinto**, Letture e narrazioni al nido
- 203   **Giovanni Castagno**, Il sapore dei libri. Cosa dare in pasto ai  
bambini
- 213   **Oreste Brondo**, Esperimenti di lettura nella scuola primaria

## NOTA DEL CURATORE

Questo libro è nato da un seminario svoltosi presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre il 13 dicembre 2016: *Libro delle mie brame. L'educazione alla lettura: problemi, esperienze, prospettive*. In quella circostanza, esperti di questioni legate al rapporto fra bambini, adolescenti e lettura si incontrarono per discutere con un pubblico di insegnanti e di studenti di scienze della formazione. Le idee e le esperienze di cui si parlò in quell'incontro sono all'origine dei testi qui raccolti, con l'aggiunta di nuovi capitoli ad opera di studiosi particolarmente attenti all'argomento.

Il titolo del libro ricalca in parte quello di un indimenticabile studio-pamphlet di Giulia Barone e Armando Petrucci *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai giorni nostri*, Milano, Mazzotta, 1976. In quel caso si trattava di un libro-denuncia, molto ben documentato, sulla cronica arretratezza delle biblioteche e della pubblica lettura nel nostro Paese. Un paesaggio politico-culturale fallimentare al quale i due studiosi opponevano costruttive idee "rivoluzionarie", figlie del Sessantotto.

Oggi, a fronte dei numerosi decaloghi che, da Gianni Rodari (nel 1964) a Daniel Pennac (nel 1993), in molti hanno stilato e continuano a stilare per risolvere, a cominciare dall'infanzia, il problema di un Paese che non legge, il nostro titolo *Primo: leggere* vuole riportare la questione alla sua semplicità originaria, che è nello stesso tempo antropologica, pedagogica e politica, e che, in barba agli apocalittici vaticinii culturali, non deve rinunciare mai alle sue infinite possibilità di sviluppo nella società contemporanea. In copertina, il disegno di Filippo Sassòli illustra bene questa scelta di campo, il desiderio di trovare nel libro e nella lettura un'infinita multiforme possibilità di abitare, di guardare e di essere guardati. Per tutti noi.

L.C.